



# APRIAMOCI NUOVE STRADE

**I**l 30 giugno si è tenuta a Milano una riunione di tutte le Compagnie e dei Comitati Regionali per discutere un ordine del giorno di primaria importanza: in pratica la direzione verso cui dovrà muoversi la Federazione nel prossimo futuro.

I problemi che assillano la Fiarc sono quelli comuni alle federazioni sportive prive di finanziamenti pubblici, e che ormai sono da tutti risaputi anche per le continue grida di dolore lanciate a regolari intervalli dal Comitato Direttivo. La Fiarc sopravvive esclusivamente sulle quote associative e poiché la trafila burocratica per ottenere sostentamenti dallo Stato è piuttosto lunga, occorre aumentare considerevolmente e molto velocemente il numero degli iscritti.

Tra gli ostacoli che si oppongono a questo proposito, il più grosso è sen-

z'altro il nome che ci «etichetta». Quando fu fondata la Fiarc, nel 1983, il gruppo costituente era formato da arcieri, non necessariamente cacciatori, che facevano del tiro venatorio non solo una pratica sportiva, ma uno stile di vita. Il nome Federazione Italiana Arcieri Cacciatori nacque proprio per puntualizzare il diverso modo di intendere il tiro con l'arco, più vicino alla natura ed al divertimento, in contrapposizione al tiro alla targa. Proprio questo nome, Cacciatori, che per noi all'inizio suonava come «libertà» e che ci ha dato credibilità verso i primi iscritti e a chi credeva in noi, ci si sta ritorcendo contro. È sempre più difficile trovare nuovi adepti, sponsor in grado di sorvolare sull'immagine ambigua che riflettiamo, a metà strada tra l'ambientalista ed il cacciatore.

Ben inteso non è l'attività che pratichiamo sul banco degli accusati, anzi è grazie ad essa che abbiamo raccolto i successi di cui dobbiamo andare fieri. Se dobbiamo cambiare, e questo saranno gli arcieri a deciderlo, sarà solo nel nome e non nella sostanza. Durante la riunione sono venute fuori molte proposte, ma quella che ha trovato più accolto è la seguente: FIARC - FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA.

La discussione e la relativa modifica allo Statuto si avrà durante l'Assemblea Federale straordinaria indetta per sabato 8 settembre a Livigno, in concomitanza del Campionato Italiano. In gioco ci sarà il futuro di tutti gli arcieri Fiarc, per cui è della massima importanza la partecipazione di tutte le Compagnie.

Marco Fedeli



**I** valorosi italiani premiati all'EBHC inglese. Nelle pagine seguenti, in alto, tutti gli azzurri. Una immagine della sfida storica in costume.

# ANCORA UNA VOLTA L'ITALIA CAMPIONE

**A** Thetford, poco più a nord di Londra, ci siamo ritrovati in una quarantina di italiani a difendere la fama di campioni che ci siamo creati negli ultimi anni. Il 23, 24 e 25 giugno al Campionato Europeo Bowhunter, patrocinato dall'IFAA (International Field Archery Association) la lotta è stata dura e non sempre siamo riusciti a conquistare i primi posti, ma l'onore è salvo. Le premesse di questo Europeo non erano state sicuramente tra le migliori: gli inglesi non erano certo eccelsi per precisione e quantità di informazioni. Invece l'organizzazione sul posto è stata più che discreta, nonostante due gravissime pecche assolutamente inaspettate da un paese come l'Inghilterra, con alle spalle una solida esperienza di gestione di gare di tiro con l'arco: la scarsa tenuta dei battifreccia e la precaria sicurezza dei percorsi. Incredibilmente sono stati utilizzati battifreccia formati da fogli di cartone ondulato, che tutto facevano fuorché trattenere le frecce, e non solo quelle dei compound, ma anche quelle dei recurvi e dei longbow. Solo al secondo giorno di gara e dopo irate proteste abbiamo avuto la gradita sorpresa di trovare ritagli di moquette dietro ai battifreccia. Purtroppo i risultati del primo giorno non hanno certo potuto rispecchiare una realtà obiettiva dei tiri.

Per quanto riguarda la sicurezza dei tiri e dei percorsi in generale, mi è sorto più volte il dubbio che forse siamo noi italiani a crearci troppi problemi. Più di una volta mi è capitato, all'estero, di trovarmi a



tirare in condizioni di pericolosità, per me e per gli altri. Ad essere sinceri, se fosse stata una Compagnia italiana a progettare tali percorsi, quella Compagnia non avrebbe più organizzato una gara in vita sua. Per noi la sicurezza è ciò che più conta e siamo puntigliosamente meticolosi nei porvi la massima attenzione. Gli inglesi invece non hanno esitato a predisporre l'uscita da una piazzola in linea con i picchetti ed il bersaglio, costringendo gli arcieri ad aspettare che la squadra precedente fosse uscita dal campo visivo. È inammissibile poi, soprattutto avendo tanto spazio a disposizione, che le piazzole vengano sistemate così

vicine l'una all'altra, cosicché era abbastanza facile vedere gente dappertutto soprattutto dietro al bersaglio a cui si stava tirando. Probabilmente le persone dietro al bersaglio erano anche fuori tiro, però quale concentrazione può raggiungere un atleta in queste condizioni?

## Bellissima l'ambientazione

A prescindere da tutto ciò, i percorsi erano veramente molto belli, tutti all'interno di una foresta di aghifoglie; nonostante la morfologia del terreno non consentisse tiri con

### IL MEDAGLIERE AZZURRO

<b>Bowhunter compound F</b>		<b>23</b> Otello Ventura	<b>972</b>
<b>2</b> Cristina Lari	<b>1063</b>	<b>24</b> Dario Gorghetto	<b>834</b>
<b>4</b> Paola Madoglio	<b>857</b>	<b>Bowhunter recurve M</b>	
<b>Bowhunter recurve F</b>		<b>1</b> Filippo Donadoni	<b>1440</b>
<b>3</b> Cristina Oprandi	<b>632</b>	<b>2</b> Paolo Grassi	<b>1209</b>
<b>4</b> Dina Lementini	<b>601</b>	<b>5</b> Giovanni Pirovano	<b>1057</b>
<b>Freestyle bowhunter limited</b>		<b>7</b> Giuseppe Domaschio	<b>984</b>
<b>3</b> Paola Berti	<b>929</b>	<b>8</b> Riccardo Sancher	<b>940</b>
<b>Freestyle bowhunter unlimited F</b>		<b>10</b> Carlo Foresti	<b>783</b>
<b>1</b> Carla Berti	<b>1019</b>	<b>Freestyle bowhunter limited</b>	
<b>Junior bowhunter recurve F</b>		<b>2</b> Paolo Prevati	<b>1933</b>
<b>1</b> Sabrina Garbelli	<b>431</b>	<b>3</b> Guido Damoli	<b>1906</b>
<b>Longbow F</b>		<b>4</b> Marco Plebani	<b>1823</b>
<b>1</b> Giuliana Caputo	<b>473</b>	<b>5</b> Massimo Venturini	<b>1810</b>
<b>Barebow compound M</b>		<b>7</b> Marco Camilletti	<b>1775</b>
<b>1</b> Alessandro Mariani	<b>1601</b>	<b>Freestyle bowhunter unlimited</b>	
<b>4</b> Fabio Riva	<b>1299</b>	<b>1</b> Marco Berti	<b>2024</b>
<b>Bowhunter compound M</b>		<b>4</b> Andrea Frigerio	<b>1621</b>
<b>2</b> Gianni Marostica	<b>1635</b>	<b>11</b> Patrizio Scaramucci	<b>1523</b>
<b>5</b> Marco Doni	<b>1559</b>	<b>Bowhunter recurve junior M</b>	
<b>6</b> Riccardo Defendi	<b>1445</b>	<b>1</b> Fabrizio Fodera	<b>1006</b>
<b>9</b> Roberto Castiglioni	<b>1247</b>	<b>Longbow M</b>	
		<b>5</b> Silvano Deberti	<b>898</b>



accentuate inclinazioni, gli inglesi sono riusciti a creare situazioni molto tecniche, sfruttando i giochi di luce, i corridoi tra gli alberi e tutto quanto potesse trarre in inganno nella valutazione della distanza. I tre percorsi sono stati concepiti attingendo un po' dall'esperienza francese di due anni fa e un po' dall'esperienza di Bormio. Il regolamento internazionale Bowhunter è comunque ancora molto lontano da una sua definizione. Un percorso era abbastanza simile alla nostra Battuta: una sola freccia per ognuno dei 28 bersagli, da ripetere due volte. Un secondo percorso ricordava il nostro tracciato: tre frecce per piazzola, di cui veniva conteggiata la prima a punto. Nel terzo percorso vi erano dei tiri a tempo e quelli che chiamavano «branchi», che erano dei tiri da un picchetto su tre bersagli.

Se posso esprimere la mia opinione, cercando di essere il più obiettivo possibile, devo dire che i nostri percorsi, come regolamento, sono ancora i migliori. I bersagli mobili sono tuttora una nostra prerogativa, mentre per quelli a tempo, sia gli inglesi che i francesi si ostinano a raggrupparli tutti in un'unica gara, escludendoli dalle altre, rendendo secondo me il tutto più monotono.

### **Grande successo del team azzurro**

Per quanto riguarda i risultati, ancora una volta possiamo dire di essere i migliori arcieri europei nel tiro da caccia, anche se l'assenza di Luciano Ferrari ci ha sicuramente privato di un primo posto. In compenso ab-

biamo guadagnato un inaspettato oro nello Stile Libero Illimitato, regalatici da Marco Berti che sta andando veramente forte in questa specialità per noi completamente nuova. Anche il quarto posto di Andrea Frigerio è rimarchevole, soprattutto sapendo che è da poco che il nostro Andrea si è dedicato allo sgancio meccanico.

Nel Ricurvo abbiamo avuto ancora il primo posto con il sempre grande Filippo Donadoni seguito dal secondo posto di Paolo Grassi e dal quinto di Giovanni Pirovano: indubbiamente in questa categoria siamo veramente i più forti.

Un altro campione europeo è stato Alessandro Mariani che ha tirato nel Compound Barebow, mentre nel Compound Bowhunter è da rilevare l'ottima prestazione di Gianni Marostica che si è insediato al secondo posto tra due inglesi, Gary Hart al primo e Jim Spooner al terzo, quest'ultimo passato con grande disinvoltura al compound dopo un glorioso passato col ricurvo e col longbow. Da citare anche il quinto posto di Marco Doni.

Nello Stile Libero ci siamo fatti soffiare il primo posto dall'americano della Nato Rick Reeder, seguito però da una sfilza di italiani capeggiati dal bravissimo Paolo Previati al secondo posto, quindi Guido Damoli, Marco Plebani, Massimo Venturini, l'incredibile Giuseppe Bolis e Marco Camilletti.

Nel Compound Femminile Cristina Lari ha combattuto uno stressante tête a tête con la francese Ghislaine Da Ros, che ha prevalso solamente nelle ultime piazzole. Cristina Oprandi e Dina Lementini, rispetti-

vamente terza e quarta nel Ricurvo Femminile, sono state battute dalle francesi Adrienne Muller e Magali Ohlmann. Da rilevare anche il terzo posto di Paola Berti nello Stile Libero Femminile.

Campionesse Europee, purtroppo senza rivali, Carla Berti (Stile Libero Illimitato), Sabrina Garbelli (Ricurvo Junior) e Giuliana Caputo (Longbow). Campione Europeo anche Fabrizio Fodera, nel Ricurvo Junior. Gradita sorpresa: i Francesi si sono candidati per l'edizione 1991 del Mondiale Bowhunter che, salvo smentite, dovrebbe svolgersi intorno a metà luglio, in occasione dell'anniversario della presa della Bastiglia, a Confolens, cittadina già conosciuta dai partecipanti all'Europeo di due anni fa.

Marco Fedeli

## **COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

**S**copi del Comitato:

- 1) Gestione del Campionato Regionale.
- 2) Promozione manifestazioni per la diffusione del tiro Fiarc, con particolare riferimento al tiro istintivo.
- 3) Reperimento sponsors, per una reale autonomia finanziaria.

Il Campionato si articola su 5 gare fra tracciati e percorsi (non a caso non si è scelta la battuta, in quanto onerosa per le compagnie organizzatrici).

Alcune compagnie hanno intenzione di organizzare gare di tiro diverse da quelle canoniche e con regolamenti particolari, alle quali però potranno partecipare tutti gli arcieri tesserati Fiarc e Fitarco, questi ulti-



mi ad invito e promozionalmente. Sponsors dei campionati sono stati 3. Il comitato ha intenzione di reperire un magazzino in cui alloggiare il materiale per le varie manifestazioni; tale materiale sarà richiesto ai vari produttori (paglioni Martin e Miglioranza, Brownings ed altri) e formerà uno stock che il comitato potrà dare alle compagnie organizzatrici.

È stata chiesta alle compagnie delle regioni, una quota «una tantum», per finanziare le iniziative regionali e si è deliberato che il 10% degli incassi delle gare, organizzate dalle compagnie per il campionato, venga accreditato su di un C/C bancario. Dolente è il fattore «corsi di tiro», in quanto non esiste un posto attrezzato. A questo proposito ho chiesto l'appoggio delle associazioni venatorie, perché nelle riunioni con gli altri organi, chiedano un campo esclusivo per arcieri, da adibire ad allenamenti, corsi pratici di tiro ed eventuali sperimentazioni di materiali; anche se è difficile, l'importante è perseverare.

Per quest'anno non vi è molto collegamento fra le compagnie, spero però che già dal prossimo si riesca a fare qualcosa di meglio, magari facendo in modo che più compagnie organizzino manifestazioni insieme.

Vladimiro Trimarco

Presidente comitato regionale Emilia Romagna

**RISULTATI**

**15 LUGLIO 1990  
GARA DI QUALIFICAZIONE  
NAZIONALE  
Marzabotto - (Bologna)  
Compagnia organizzatrice  
Gruppo YR-08 TIME**

**Compound Venatorio - Gruppo A**

1 Mariani Alessandro	04HUNT	336
----------------------	--------	-----

**Compound Venatorio - Gruppo B**

1 Marostica Gianni	06ALPI	321
2 Donadoni Filippo	04ARCO	293
3 Gheno Paolo	06ALPI	283

**Ricurvo Maschile - Gruppo A**

1 Gasparotto Stefano	06BEAR	168
----------------------	--------	-----

**Ricurvo Maschile - Gruppo B**

1 Gandolfi Ivano	08LAME	197
------------------	--------	-----

2 Grossato Sandro	08LAME	191
3 Tosato Andrea	06BEAR	186

**Longbow maschile**

1 Annali Riccardo	01CALI	181
2 Marsigli Maurizio	08LAME	176
3 De Berti Silvano	04ABAM	175

**Longbow femminile**

1 Caputo Giuliana	04ABAM	117
-------------------	--------	-----

**Ricurvo femminile**

1 Gheno Barbara	06ALPI	111
2 Oprandi Cristina	04ARCO	100
3 Lementini Dina	04ABAM	86

**Compound femminile**

1 Gariboldi Michela	01CALI	141
2 Contini Rossella	09SOLE	134
3 Campagna Rina	08LAME	109

**Stile libero illimitato maschile**

1 Berti Marco	05ARRO	398
2 Frigerio Andrea	04OUTS	275
3 Aghito Luciano	06BEAR	220

**Stile libero illimitato femminile**

1 Berti Clara	05ARRO	247
---------------	--------	-----

**Stile libero limitato femminile**

1 Mezzalana Anna	06BEAR	192
2 Berti Paola	05ARRO	177

**Stile libero limitato maschile**

1 Damoli Guido	04NORT	357
2 Venturini Massimo	04NORT	315
3 Grigorieff Igor	04OUTS	308

Per ragioni di spazio rimandiamo, al prossimo notiziario, la pubblicazione della classifica relativa alla gara di qualificazione nazionale svoltasi a Piacenza il 17/7/90.

**Corsi di caccia con l'arco 1990**

Anche quest'anno la Commissione Caccia e Pesca organizza uno «stage» di istruzione alla venazione arcieristica. Lo stage si terrà sabato 13 e domenica 14 ottobre presso la sala congressi dell'Hotel «Alveare Alpino», località Piani Resinelli (alle spalle di Lecco (Co), comune di Ballabio) sito in via del Ram, 1 (troverete indicazioni in loco) tel. 0341-590010. Costo di partecipazione allo stage L. 50.000. Pensione completa L. 50.000 al giorno (iscritti Sezione Caccia L. 45.000). Eventuale pasto L. 17.000. La partecipazione è aperta a chiunque. Saranno a disposizione videocassette e testi scritti.

Argomenti di studio: materiale da caccia: scelta, taratura e manutenzione; etologia animale; tracciatura ed avvicinamento; abitudini e comportamento degli ungulati; mimesi; trattamento delle carni e del trofeo; metodi di caccia. Seguirà un'applicazione pratica in periodo di caccia aperta in luogo e data da stabilirsi.

Data la forte partecipazione, consigliamo di prenotare l'albergo direttamente al numero sopraelencato oppure confermare la propria presenza a Mariani Alessandro tel. 0362-593724 (in ore serali), responsabile del corso. Sarà molto gradita la collaborazione di chiunque vorrà intervenire su uno qualsiasi degli argomenti trattati, con esperienze personali.

Alessandro Mariani  
Commissione Caccia e Pesca



**FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI CACCIATORI**

Recapito postale:  
Via del Caravaggio 2  
20144 Milano  
Telefono: 02-48952328  
Sabato ore 9-12

**Segreteria** Paola Ferrarini

**Segretario Generale** Augusto Stringari

**Comitato Direttivo**

Presidente: Marco Fedeli

Vice Presidente: Alessandro Mariani

Responsabile Relazioni esterne: Domenico Mongelli

Responsabile Commissione Gare: Giuseppe Domaschio

Responsabile Commissione Materiali: Massimo Brambilla

Responsabile Commissione Estero: Feliciano Dazza

Responsabile Commissione Regolamenti: Andrea Frigerio

Responsabile Comitati Regionali: Domenico Mongelli

Responsabile Commissione Caccia e Pesca: Alessandro Mariani

Commissione Notiziario Federale: Marco Fedeli, Vittorio Brizzi, Alessandro Mariani

Commissione Istruzione: M. Fedeli, V. Brizzi, E. Ferraro, S. Miglietta

Esecutivo: Marco Fedeli, Alessandro Mariani, Domenico Mongelli